

Carmelo Bene «L'ideale sarebbe avervi, ognuno al suo posto, non del tutto estinti, ma in quello stato di grazia che è il coma - nemmeno particolarmente vigile - che vi rende docili e abbandonati. Disponibili a tutto, penetrabili, e impenetrabili allo stesso tempo. Insomma fate silenzio. La disfatta vi riguarda». (*Lo spettatore non partecipante*)

sposero mettendo in scena per la città e oltre azioni improvvise di «teatro all'improvviso», una formula aperta ed esigente che gettò energia a manciate per le strade di Santarcangelo, e la speranza di pensare a un possibile futuro. Da lì il progetto di assegnare a tre gruppi teatrali romagnoli la direzione nei tre anni successivi: Chiara Guidi della Raffaello Sanzio l'anno scorso, Enrico Casagrande dei Motus quest'anno, Ermanna Montanari delle Albe il prossimo anno. La cangiante direzione, poi, sarebbe stata sorretta da un coordinamento critico-organizzativo composto da Rodolfo Sacchettini, Cristina Ventrucci e Silvia Bottiroli anch'essi fortemente legati alla storia del festival perché li cresciuti, come Sacchettini che dieci e più anni fa, quando i Motus portavano a Santarcangelo i loro primi lavori, tra cui *Room*, scriveva da volontario sulla fanzine del festival.

E allora - al di là del valore dei singoli spettacoli e del progetto complessivo di questa e delle altre edizioni il cui giudizio lasciamo agli esperti - quello che è importante rivelare è questa utopia realizzata di un complesso di orchestrali perfettamente equipaggiati e fortemente motivati. A Santarcangelo c'era anche *Nero su Bianco*, la fanzine di critica e approfondimento, realizzata da un numeroso manipolo di giovanissimi critici, scrittori, musicisti e disegnatori che hanno dato alle stampe quattro numeri da 12 pagine intense corredate da illustrazioni potenti (qui in pagina).

CHI LO DIRIGE OGGI QUI SI È FORMATO NEL 2011 DALLE «ALBE» ERMANNA MONTANARI

Poi c'erano Radio Gun Gun ogni giorno in diretta da Piazza Ganganelli e lo spazio web, gestiti dall'Osservatorio Critico. Tutti giovani straordinariamente motivati che insieme agli stagisti, ai volontari, ai partecipanti ai laboratori hanno costituito la «spina nel fianco» del futuro.

Innanzitutto ai venti di crisi Santarcangelo non ha risposto, come fanno in molti, facendo poche cose tutte protette tra alti muri. No, essere smisurati, osare e fare una programmazione fuori formato, da brividi, passando all'attacco e chiedendo la partecipazione di tutti, così l'ha pensata Enrico Casagrande. E così mentre nel Paese si respira un'aria culturalmente asfittica, a Santarcangelo i mattoni rossi fuoco delle case medievali hanno eretto l'edificio di un nuovo libero teatro internazionale. ❖

Silvestri nel mondo di piazza Vittorio

Federico Fiume

LIVORNO

È iniziata a Livorno con la serata «Medwave», completamente gratuita e interamente dedicata al Mediterraneo e alle sue culture, l'edizione 2010 di Italia Wave. Sul Main Stage del festival si sono succeduti il Marocchino Hindi Zahra, la musica franco-algerina di Amazigh, gli scatenati catalani de La Kinky Beat, i libanesi I-Voice, per finire con un progetto speciale che ha avuto il suo battesimo del palco e che unisce Daniele Silvestri e l'Orchestra di Piazza Vittorio, che martedì prossimo sono attesi a Roma (Ippodromo delle Capannelle).

Ma come sono finiti insieme il cantautore romano e il formidabile ensemble multietnico creato e diretto da Mario Tronco? «L'idea - ci racconta Silvestri - è venuta dal patron di Italia Wave Mauro Valenti, ma era già da un po' che pensavamo di fare qualcosa insieme. Il progetto si è rivelato da subito molto stimolante, con idee che si sviluppavano velocemente e che sono andate subito ben oltre il mettere insieme due cose diverse. Per me è stata anche un'occasione preziosa per fare dal vivo certe canzoni che normalmente non suonano mai perché, per come sono strutturate, non funzionano bene con la band. L'Orchestra invece è uno strumento versatile, a volte sorprendente, che mi ha permesso di rileggere certi miei pezzi in un modo completamente diverso, mentre altri sono ri-sbocciati dopo un lungo letargo, anche grazie agli arrangiamenti curati da Leandro Piccioni e Mario Tronco. La canzone con cui apriamo il concerto, *L'autostrada*, che avevo già immaginato che potesse funzionare ma non così bene, mi ha entusiasmato tanto da influenzare fortemente anche il resto degli arrangiamenti e dell'impostazione generale dello spettacolo. Un altro pezzo che mi ha sorpreso è una canzone di un po' di anni fa che si chiama *Il cuore del mondo*, che dal vivo credo di aver suonato una - due volte al massimo. Mario e Leandro lo hanno smontato e ricostruito in un modo bellissimo e sorprendente. Ne hanno fatto un pezzo nuovo, con un vestito



Orizzonti Daniele Silvestri

insospettabilmente elegante, ma anche molto caldo e intenso».

Nel repertorio di Silvestri e Opv la parte del leone la fanno i brani del cantautore romano, ma non mancano quelli dell'Orchestra e ci sono anche delle cover. «Ma non è solo un minestro-ne di brani miei e loro con nuovi arrangiamenti - specifica Daniele - è uno spettacolo coerente, un racconto, e quello che può raccontare uno spettacolo come questo è soprattutto l'incontro

MARTEDÌ IL CONCERTO ALLE CAPANNELLE IL CANTAUTORE E LA BANDA MULTIETNICA

e il viaggio di culture e provenienze diverse che si ritrovano in un luogo comune. Per noi questo luogo è Roma, città al centro del Mediterraneo e la cosa non è secondaria».

Il «Road Concert» di Silvestri e Opv, che dopo il debutto livornese proseguirà il suo cammino il 25 ad Alessandria e, come detto, il 27 a Roma, potrebbe anche trovare uno sbocco discografico nel prossimo futuro: «Ci stiamo preparando a registrare le cose che faremo dal vivo, anche perché un cd live per questo particolare concerto sarebbe la cosa più sensata. Di sicuro questa è una collaborazione nata col piede giusto. Per la serietà con cui ci siamo impegnati nel progetto, sarebbe un errore non perseguirlo ulteriormente». ❖

MONARCHIA CATODICA

Un principe per le miss

Emanuele Filiberto potrebbe affiancare Milly Carlucci alla conduzione di Miss Italia a metà settembre, in onda su Rai1 da Salsomaggiore Terme. Lo anticipa il sito Cinemotore.